

Prot. N. 29767/JM

Roma li 17 OTT. 2008

Ministero Politiche Agricole Alimentari
e Forestali
Dip.to delle Politiche Europee e Internazionali
Ufficio POLAGR VIII
Via XX Settembre 20 00185 ROMA

ASSESSORATI REGIONALI AGRICOLTURA
LORO SEDI

A.P.T.I.
Via Cadorna, 29 - 00187 ROMA

ONT Italia scrl
Via XXIV Maggio, 43 - 00187 ROMA

UNITAB
Via Campo di Marte, 10/A1 - 06124 PERUGIA

COLDIRETTI-DIP.ECON.CO
Via XXIV Maggio 43 - 00187 ROMA

CONF.NE ITALIANA AGRICOLTORI
Via Mariano Fortuny 3 - 00196 ROMA

CONFAGRICOLTURA
C.so V. Emanuele 101 - 00186 ROMA

COPAGRI
Via Calabria 32 - 00187 ROMA

F.AGR.I.
Via Portuense 100 - 00187 ROMA

CONF.COO.VE FEDAGRI
Via de' Gigli D'Oro, 21 - 00186 ROMA

ANCA LEGA Coop
Via Torino, 146 - 00184 ROMA

O. I. INTERBRIGHT
Frazione Collepepe - 06050 COLLAZZONE
(PG)

Circolare n. 33

INTERBURLEY
Via Carlo Poerio, 14 – MARCIANISE (CE)

INTERFIRE
Via Torino, 146 – 00184 ROMA

ASS.NE INTERP.LE TABACCO
Via Croce 6 - 37060 Ca' degli Oppi (VR)

SIN srl
Via Palestro, 32 – 00185 ROMA

Oggetto: Settore Tabacco - Procedure operative per il controllo ai sensi dei Regolamenti nn. 1973/04 - 2182/05 - 2184/05 e 1250/06 della Commissione, recepiti mediante il Decreto MiPAF D 63 del 30 gennaio 2006.

Premessa

La presente circolare è emanata **dall'Organismo Pagatore AGEA** e trova il suo campo di applicazione nelle regioni dove **non sono attivi Organismi Pagatori regionali riconosciuti**.

La stessa dispone le attività e le procedure di controllo che l'AGEA o suo delegato svolge presso i magazzini di prima trasformazione e i centri di raccolta/acquisto autorizzati:

- consegna del tabacco secco allo stato sciolto;
- trasformazione e condizionamento in colli del tabacco secco allo stato sciolto;
- trasferimento del tabacco secco allo stato sciolto;
- trasferimento del tabacco condizionato in colli in foglia;
- trasferimento del tabacco condizionato in colli in lamina
- uscita definitiva, dal sistema di controllo, del tabacco trasformato e condizionato in colli;
- introduzione e controllo del tabacco prodotto nell'Unione Europea o proveniente da Paesi terzi;
- uscita definitiva, dal sistema di controllo, del tabacco greggio secco allo stato sciolto da trasformare presso altro paese dell'Unione Europea;
- tutte le attività messe in atto dalle imprese di prima trasformazione.

 Ai fini della presente circolare, valgono le seguenti definizioni:



- a) "consegna", ogni operazione che comporti, nel corso della stessa giornata, la fornitura del tabacco secco allo stato sciolto ad un'impresa di trasformazione da parte di un produttore o di un'associazione di produttori in forza di un contratto di coltivazione.
- b) "attestato di controllo", il documento rilasciato dal competente organismo di controllo, con il quale si certifica la presa in consegna del quantitativo di tabacco da parte dell'impresa di prima trasformazione, nel quadro di un contratto registrato.
- c) "produttore associato", l'imprenditore agricolo, di cui all'art. 2135 del Cc., aderente ad una associazione dei produttori riconosciuta che conferisce a quest'ultima la propria produzione affinché venga commercializzata con un'impresa di trasformazione nell'ambito di un contratto di coltivazione.
- d) "produttore singolo" l'imprenditore agricolo, di cui all'art. 2135 del Cc., non aderente ad alcuna associazione riconosciuta, che commercializza la propria produzione direttamente con un'impresa di prima trasformazione nell'ambito di un contratto di coltivazione.
- e) "impresa di prima trasformazione", una persona fisica o giuridica riconosciuta che procede alla prima trasformazione del tabacco greggio, in nome e per conto proprio, in uno o più stabilimenti di prima trasformazione dotati di impianti e attrezzature idonei.
- f) "prima trasformazione", la trasformazione, del tabacco secco allo stato sciolto consegnato da un produttore, in un prodotto stabile condizionato in balle o in imballaggi, atto ad essere immagazzinato e di qualità conforme alle esigenze degli utilizzatori finali (manifatture).
- g) "movimentazione dei tabacchi", organizzazione dei flussi del tabacco greggio (secco allo stato sciolto e/o in colli in lamina e/o in colli in foglia) in entrata e uscita dai magazzini posti sotto controllo dall'AGEA.
- h) "controllore" il soggetto responsabile incaricato di effettuare i controlli di cui alla presente circolare.



L'attività di controllo, su incarico di Agea, è svolta dalla Srl SIN – Via Palestro, 32 -
ROMA

➤ Tipologia di controlli

I controlli definiti in premessa si articolano in:

- Amministrativi;
- Tecnici.

❖ CONTROLLI AMMINISTRATIVI

I controlli amministrativi si differenziano in :

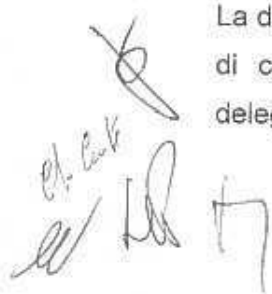
- Ordinari;
- Supplementari

a) I controlli amministrativi ordinari nella fase di consegna del tabacco riguardano:

- Verifica dell'autorizzazione alla consegna del prodotto rilasciata dall'autorità competente.
- Identificazione del produttore: le Associazioni di produttori dovranno fornire alla società di controllo, copia degli impegni di coltivazione afferenti al contratto, per una data impresa di trasformazione e magazzino; per i produttori non associati la copia del contratto di coltivazione (C1) sarà fornita dall'impresa di trasformazione.

Il produttore associato che non presenzia direttamente alla consegna del tabacco e/o alle attività connesse, comprese le relative risultanze, deve delegare un rappresentante dell'Associazione di appartenenza, preventivamente autorizzato, in forma scritta, dal Presidente o altro soggetto con potere di firma.

La delega deve essere consegnata alla società di controllo prima dell'inizio delle operazioni di consegna unitamente alla copia del documento identificativo del delegato e del delegante.



Il produttore singolo non associato, che non presenzia direttamente alla consegna del tabacco e/o alle attività connesse, comprese le relative risultanze, deve far pervenire, alla società di controllo, apposita procura notarile a vendere.

La procura deve essere consegnata alla società di controllo prima dell'inizio delle operazioni di consegna.

- Acquisizione della copia del Bollettino di Perizia rilasciato al produttore, al fine della verifica:
 - a) dell'acquisto da parte dell'impresa di trasformazione del tabacco oggetto della consegna,
 - b) di corrispondenza dei dati riportati nel bollettino stesso con quelli caricati a sistema nella CHECK LIST di controllo (Allegato n° 1) stampata e firmata dal controllore, dal produttore dai rappresentanti dell'associazione e dell'impresa di trasformazione;
- Acquisizione della certificazione, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.M. n. D 63 del 30/01/2006, con la quale l'Associazione attesta, per ogni singolo produttore, il rispetto delle buone pratiche colturali di cui all'allegato 1 del sopra citato D.M.
- b) I controlli amministrativi supplementari si suddividono:
 - Controlli alle Imprese di prima trasformazione
 - Controlli alle Associazioni dei produttori

- Controlli amministrativi supplementari alle Imprese di prima trasformazione

I controlli supplementari alle imprese riguardano in particolare quanto previsto dal DM n. D/63 del 30 gennaio 2006 e dalle disposizioni AGEA al fine di verificare il rispetto delle norme per il mantenimento del riconoscimento a sottoscrivere contratti di coltivazione.

1. Rispetto dei termini di pagamento del prezzo contrattuale da parte dell'impresa di prima trasformazione;



2. validazione dei dati relativi alle consegne di tabacco, effettuate presso i magazzini di prima trasformazione e i centri di raccolta o acquisto, finalizzate alla richiesta del premio;
3. riscontro delle vendite dirette o indirette verso le manifatture e delle vendite ad altro trasformatore per il completamento della trasformazione, finalizzate al mantenimento del riconoscimento;
4. misure di controllo supplementari necessarie al fine di evitare che vengano versati premi non dovuti per il tabacco secco allo stato sciolto originario o proveniente da paesi terzi.
5. verifica del corretto svolgimento delle attività di prima trasformazione.

I predetti controlli amministrativi hanno lo scopo di verificare la corretta operatività delle imprese di prima trasformazione e, conseguentemente, il sussistere o meno dei requisiti per il mantenimento del riconoscimento.

- Controlli amministrativi supplementari alle Associazioni dei produttori

1. corretta tenuta, da parte dell'Associazione di produttori, della documentazione relativa al produttore socio;
2. corretta erogazione, ai soci, dell'aiuto, nonché del prezzo d'acquisto e delle relative modalità di pagamento del premio e del prezzo (bonifico bancario o postale) entro trenta giorni, così come previsto dalla Circolare Agea n. 32 dell'11 settembre 2008;
3. verifica dell'erogazione degli aiuti e del prezzo del tabacco mediante l'utilizzo di un conto corrente dedicato;
4. rispetto dei termini di erogazione degli importi relativi al prezzo del tabacco da parte dell'impresa di prima trasformazione
5. validazione dei dati relativi alle consegne di tabacco, effettuate presso i magazzini di prima trasformazione e centri di raccolta o di acquisto;
6. misure di controllo supplementari necessarie al fine di evitare che vengano versati premi non dovuti per il tabacco secco allo stato sciolto originario o proveniente da paesi terzi.

Ch. C. K.
R.
H.

Le risultanze dei controlli amministrativi saranno trasmesse alle Regioni competenti per territorio al fine del mantenimento o meno del riconoscimento.

❖ CONTROLLI TECNICI

I controlli tecnici hanno lo scopo di accertare:

1. che il tabacco secco allo stato sciolto presentato al controllo, al fine dell'erogazione del premio, sia del raccolto oggetto del controllo e provenga dalle zone di produzione, di cui all' art. 110 duodecies, lettera a) del Reg. (CE) n. 1782/2003 e corrisponda per ciascun gruppo di varietà/varietà, a quelle elencate negli allegati XXV e XXVI del Reg. (CE) 2182/05
2. che il prodotto sia di qualità sana, leale e mercantile e privo di elementi con caratteristiche di cui all'allegato XXVII Reg. (CE) 2182/05.
3. che il tabacco secco allo stato sciolto, presentato al controllo per la consegna, non deve aver subito trattamenti termici propri della fase di trasformazione industriale;
4. che il tabacco introdotto, a qualsiasi titolo, nei magazzini di prima trasformazione e centri di raccolta o acquisto, non sia sottratto al controllo;
5. che il quantitativo di tabacco secco allo stato sciolto oggetto di consegna sia successivamente trasformato, condizionato in colli oppure commercializzato, anche in foglia, in misura non superiore al 40% del quantitativo totale di tabacco consegnato dai produttori, ad altro trasformatore, pena la perdita del riconoscimento per il raccolto successivo;
6. che le Associazioni di produttori, i produttori non associati e le Imprese di trasformazione esercitino la loro attività nel rispetto della normativa vigente e dei tempi d'attuazione stabiliti dalla stessa.
7. che siano identificati i colli in ingresso contrassegnati da cartellino recante il nome del produttore, l'Associazione di appartenenza e l'anno del raccolto.

I controlli tecnici da espletare si differenziano, per tipologia, in:

1. controllo delle consegne del tabacco greggio secco allo stato sciolto nei magazzini di:

- prima trasformazione;
- centri di raccolta o acquisto;

Ch. Gatti


2. controllo durante la fase di prima trasformazione e condizionamento;

3. controllo all'uscita per:

- tabacco greggio secco allo stato sciolto;
- tabacco condizionato in colli oggetto di trasferimento (per vendita o per essere ulteriormente sottoposto ad una fase della prima trasformazione)
- tabacco condizionato in colli per vendita definitiva.

A. CONTROLLI DELLE CONSEGNE DEL TABACCO GREGGIO SECCO ALLO STATO SCIOLTO

La fase delle consegne di tabacco è consequenziale a quella contrattuale ed operativamente interessa tutti i rapporti contrattuali per i quali l'AGEA ha concluso i controlli amministrativi, informatici e tecnici.

Le consegne del tabacco secco allo stato sciolto, nei magazzini di prima trasformazione e centri di raccolta o acquisto, hanno luogo solo se preventivamente autorizzate, a seguito di una richiesta formale da parte dell'impresa di prima trasformazione recante l'assenso dell'Associazione di produttori o del singolo produttore non associato

L'impresa di prima trasformazione deve inviare la richiesta di autorizzazione della consegna ("allegato 6 – richiesta consegne settimanali") alla società di controllo competente per territorio, a mezzo fax.

Tale richiesta, inviata settimanalmente (entro e non oltre il mercoledì), deve riportare il programma delle consegne giornaliere che saranno effettuate nella settimana successiva, specificando magazzino principale o centro di raccolta dell'impresa di prima trasformazione richiedente, gli estremi del contratto, le associazioni, i produttori interessati ed i quantitativi oggetto delle singole consegne.



Il controllore, entro il giovedì precedente la settimana per cui è stata richiesta l'autorizzazione delle consegne, comunica all'associazione, all'impresa di prima trasformazione ed all'AGEA, l'autorizzazione del programma delle consegne.

L'Associazione, prima dell'inizio dei ritiri o della domanda di anticipo del 50% dell'aiuto accoppiato, e, comunque, entro il 15 novembre, deve comunicare al controllore i quantitativi di tabacco che ciascun produttore è in grado di produrre e consegnare e l'esatta ubicazione del prodotto, come da dichiarazione di cui all'allegato 8 della circolare n. 32 dell' 11 settembre 2008. In caso di variazioni sul quantitativo consegnabile intervenute dopo la prima dichiarazione, il coltivatore deve aggiornare la propria previsione con ulteriore dichiarazione sempre controfirmata dal tecnico e dal presidente dell'associazione. Il controllore provvederà inopinatamente alla verifica di quanto sopra, su un campione del 10% dei produttori.

Analoga comunicazione deve essere effettuata dai produttori non associati.

- Accertamento dell'avvenuta autorizzazione della consegna;
- verifica delle giacenze presso il magazzino di prima trasformazione, secondo le indicazioni contenute in apposito verbale denominato "modello A – giacenze prima dell'inizio ricevimento" (Allegato n° 15). Per il tabacco allo stato secco sciolto dei raccolti precedenti, presente nei magazzini, deve essere effettuata la pesatura integrale; il predetto verbale deve essere sottoscritto, ai fini dell'attestazione e convalida di quantitativi di tabacco giacenti in magazzino, dalla società di controllo e dal Legale rappresentante dell'impresa di trasformazione o suo delegato. I tabacchi secchi sciolti dei raccolti precedenti, eventualmente presenti in magazzino, devono essere fisicamente e fiscalmente separati dai locali ove avvengono le consegne e le operazioni di prima trasformazione; la verifica delle giacenze verrà estesa a tutti i magazzini anche di imprese non riconosciute. (Nei centri di raccolta o acquisto non possono esservi giacenze di tabacco di raccolti precedenti);
- controllo della bascula e/o altri strumenti d'accertamento del peso (bilico, bilancia elettronica, ecc.) e presenza della certificazione rilasciata dalla C.C.I.A.A., competente per territorio, nonché l'effettivo funzionamento della bascula e/o altri strumenti d'accertamento del peso;



- verifica del gruppo varietale e della varietà di tabacco oggetto della consegna e, che deve essere quella indicata nell'impegno e nel contratto di coltivazione;
- pesatura integrale dei colli di tabacco sciolto compresi gl'imballaggi (ballette, scatole, casse, casse a crociera, ecc.), a tal fine gli strumenti d'accertamento del peso devono permettere alla società di controllo di verificare contestualmente all'operazione di pesatura la lettura della stessa;
- determinazione della tara degli imballaggi
 - a) Individuazione e numero, per ogni pesata, dei colli formati con lo stesso imballaggio;
 - b) Pesatura del 5% della tipologia d'imballaggio, in modo da pervenire al peso unitario di ciascuno di essi;
 - c) Determinazione della tara totale dei colli pesati moltiplicando ciascuna tipologia d'imballaggio rilevato per il numero dei colli formati con gli stessi;
- determinazione del peso lordo del tabacco al netto degli imballaggi: verifica necessaria prima di definire la quantità di prodotto ammissibile;
- definizione quantitativa del fuori grado e delle sostanze estranee, presenti per il tabacco oggetto della consegna. Per ogni collo di tabacco presentato alla consegna dovranno essere valutate, dalla società di controllo, le foglie che non possiedono i requisiti qualitativi minimi per essere ammesse a premio (fuori grado) e la presenza di sostanze estranee: le percentuali dovranno essere riportate nel "modello 1r – determinazione delle tare" (Allegato n° 8), che prevede anche lo sviluppo dei successivi conteggi al fine della determinazione della quantità da detrarre dal peso lordo al netto degli imballaggi per una data consegna. Percentuali e quantitativi saranno riportati nella Check list di controllo;
- determinazione del peso netto di tabacco consegnato sottraendo dal peso lordo al netto degli imballaggi, la quantità di tabacco fuori grado e la quantità di sostanze estranee determinate per il tabacco oggetto della consegna, come riportato sul "modello 1r – determinazione delle tare" (Allegato n° 8);


Ch. G. G. G.